PRESENTATO IL PIANO STRATEGICO TRIENNALE

Poldi Pezzoli, al via il riallestimento

La nuova direttrice Alessandra Quarto: valorizzerò la collezione permanente con mostre dossier

Il rilancio della casa museo di via Manzoni vedrà un nuovo sito web, una serie di podcast e collaborazioni con i grandi musei stranieri

È uno dei principali musei di Milano ma, paradossalmente, è quasi più noto all'estero che da noi. E chi conosce il Poldi Pezzoli lo associa subito alla sua immagine iconica, la *Dama* del Pollaiolo, senza magari sapere che qui sono conservati altri capolavori di Botticelli, Mantegna o Piero della Francesca, solo per citarne alcuni. Il piano strategico di Alessandra Quarto è partito proprio da un'indagine condotta sul grande pubblico. E così ieri, a cento giorni dal suo insediamento, la nuova direttrice ha presentato il piano per il triennio 2023-2025. L'occhio è rivolto soprattutto ai visitatori, saliti a 35mila da gennaio al 10 aprile con una media di 350 al giorno e picchi di oltre 400 da quando sono partite le visite guidate su poche opere in pausa pranzo. La nuova campagna di comunicazione, che vede già coinvolti come sponsor Atm e Grandi Stazioni Retail con la riproduzione dei capolavori alle fermate e negli atri delle stazioni, sarà ampliata sulla facciata stessa della casa museo di via Manzoni, mentre il nuovo sito web sarà più fruibile dal punto di vista della grafica e delle immagini. E per avvicinare i giovani, a settembre partirà una serie di podcast sulla storia del museo.



L'interno del museo

La strategia riguarderà soprattutto la valorizzazione di una collezione che comprende oltre 6.500 pezzi di tutti i tipi: non solo dipinti e sculture, ma anche disegni, arredi e gioielli, tra cui la raccolta di orologi che è tra le più grandi al mondo. A settembre inizierà il riallestimento con una nuova illuminazione dello scalone. «Da lì proseguiremo nelle altre sale, con nuove mappe e didascalie che saranno dotate di Qr Code per ampliare i contenuti» spiega Quarto, che si è ispirata anche a quanto fatto da James Bradburne nella pinacoteca di Brera, dove è stata a lungo la sua vice. Un progetto analogo riguarda mostre dossier attorno a poche opere: la prima (data da confermare) vedrà a confronto la *Vergine leggente* attribuita ad Antonello da Messina e donata al Poldi Pezzoli nel 2018, e la sua *Madonna Salting* dalla National Gallery di Londra; il prestito darà vita a una collaborazione tra i due musei che comprenderà anche delle indagini diagnostiche sul dipinto londinese che non erano ancora state fatte. Non mancheranno mostre di più ampio respiro sulle porcellane Ginori (dal prossimo ottobre), sui fratelli Andrea e Cristoforo Solario (autunno 2024) e sulle miniature lombarde (2025).

Un altro obiettivo, infine, sarà inserire il Poldi Pezzoli nel palinsesto degli eventi cittadini: due sono già in calendario, Orticola e Piano City, mentre l'anno prossimo la Sala del collezionista ospiterà una mostra fotografica collegata alla fiera Mia Art Fair.

Andrea D'Agostino

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Cronaca di MILANO Lombardia

Al Salone del Mobile tornano i cinesi

Poldi Pezzoli, al via il riallestimento

francesco@paroleedintorni.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.